

portarlo alla disperazione. Allora forse sarà tuo.

Infine, **fa' credere al tuo cliente**, alla conclusione della sua vita, **che tutto ciò a cui si è impegnato non è servito a nulla**. Ha raccolto solo spine e bastoni per farsi picchiare.

Scoraggiato, privo di risorse, il tuo accidioso cercherà rifugio nell'amarrezza e nel rancore.

6. Non si è mai vinto, con Q.D.D. (anzi, si è perso per sempre, ma non te lo dico caro nipote, se no ne farai una malattia...).

Per cogliere allora il tuo cliente,

- ✓ evita che si metta di fronte a quell'abominevole invenzione (voglio dire la Croce);
- ✓ non ricordi più che "un altro è il seminatore, un altro è il mietitore";
- ✓ e che un apparente insuccesso è spesso seme di vita.

Ma mi fermo qui: adesso mi metto a parlare come loro! Ed è il colmo, mio caro figliolo, e con mio grande danno ti dico "addio"...

Un forte abbraccio,
E-mailzebull ».

da: PASCAL IDE, in collaborazione con LUC ADRIAN: *I 7 peccati capitali*
pagg. 240, Elledici, in vendita nelle Librerie Salesiane



SCHEDA

38

SMERALDO

serie **OLTRE I MALI DEL SECOLO**
Dalla tristezza... alla gioia!

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

La T@ttica del diavolo / 1

LE DIVERSE STRATEGIE PER "PESCARRE" L'UOMO, FACENDOLO PECCARE

I sette vizi capitali

ACCIDIA...
(= indolenza nella pratica virtuosa del bene)

«Accidiosi in sciopero»



In questo testo l'Autore, in modo ironico e pungente, fa parlare il diavolo diventato Hellmaster (Maestro dell'Inferno) che naviga in internet e manda e-mail a un diavoletto suo nipote, uno studente che segue uno stage (apprendistato) all'inferno sulle diverse tattiche per far peccare l'uomo.

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.



«Io Maestro dell'inferno ti scrivo,
mio caro futuro diavolo,

F IGLIOLO,
IMPREZIOSISCI IL TUO STAGE con questi sei suggerimenti:

1. Fa assopire l'amore nel tuo cliente. L'accidia è preziosa quanto la superbia **per perdere un'anima. È un filtro sottile.** Fa assopire, blocca il cuore del tuo cliente, impedisce la circolazione dell'amore con D... (D = colui che non posso pronunciare il nome senza bruciarmi la lingua e che d'ora in poi definirò Q.D.D.: "Quello Da Distruggere") e fa piombare questo zombie in un coma spirituale disperato che spesso si nasconde sotto una frenesia attivista, come le persone clinicamente morte vengono scosse dall'elettrochoc.

2. Accidia come Pigritia come Malinconia. Una delle mie imprese consiste nell'aver cancellato dai libri di morale il termine di 'accidia' da circa cinque secoli e di averlo sostituito con la molle 'pigrizia' e con la psicologica 'malinconia'. Ora, far scomparire una parola impedisce di pensare alla cosa, ma non di viverla.

Per inoculare il virus, niente è meglio di un dissenso che si riesce a motivare, di un conflitto ben percepito tra il tuo cliente e una persona che vive accanto a lui (famiglia, collega, vicino, amico...).

Lascialo ruminare il suo risentimento, poi suggeriscili: **"L'unica soluzione è partire: cambia posto, lavoro, coniuge..."**. L'uomo ha una capacità infinita di credere che il cambiamento esteriore determinerà un cambiamento interiore.



3. Gli altri? Li guardi "dall'alto in basso"! Coltiva l'attitudine a passare da un'attività all'altra: "Solo gli imbecilli non cambiano!". La 'sindrome Ushuaia' è una dipendenza sottile: un nuovo paese da scoprire ogni sei mesi!

Organizzati perché il tuo cliente sia sempre più

- ✓ **in dissenso con le persone che vivono accanto a lui,**
- ✓ **giudichi gli altri, li guardi dall'alto in basso, si senta diverso, tanto 'più aperto' di quelle persone 'dalla mentalità poco aperta'.**

4. Alimenta l'amarezza, coltiva il suo disprezzo: "In Italia, la gente è intollerante, meschina. Altre, invece...". Beninteso, evita che qualcuno gli ponga la domanda chiave: **"Perché? Che cosa cerchi veramente?"**. Non deve cogliere il prodigioso egoismo della sua fuga. Se mai il tuo cliente incontrasse uno zelatore del Nazareno, ricordagli tutti i cristiani ipocriti in cui si è imbattuto. Lascialo idealizzare pensando a una Chiesa di perfetti, che non esiste.

5. L'esistenza come vuoto totale! Allora, al momento buono (occorre saper attendere fino alla mezza età della vita, a volte anche fino al crepuscolo), **mostragli il vuoto totale della sua esistenza.** Questo spettacolo può

NOSTALGIA DI PARADISO **ACCIDIA, indolenza**

«Il mio demonio si chiama "a che pro?"». (GEORGES BERNANOS, 1888-1948, scrittore francese)